



Ministero dello sviluppo economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*", convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 18 dicembre 2012, n. 294, di seguito indicato come Decreto, ed in particolare la sezione IX, recante "*Misure per la nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative*", che dagli articoli 25 a 32 disciplina le misure per la nascita e lo sviluppo di imprese start-up innovative;

VISTO, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la "*Programmazione transitoria dei flussi di ingresso dei lavoratori non comunitari per lavoro non stagionale nel territorio dello Stato per l'anno 2013*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 297 il 19 dicembre 2013, di seguito indicato come DPCM;

VISTO, in particolare, l'art. 3 del DPCM con il quale è stato introdotto una nuova categoria di richiedente per il visto per motivi di lavoro autonomo, ovvero i "*cittadini stranieri per la costituzione di imprese «start-up innovative» ai sensi della legge 17 dicembre 2012 n. 221, in presenza dei requisiti previsti dalla stessa legge e a favore dei quali sia riconducibile un rapporto di lavoro di natura autonoma con l'impresa*";

VISTI gli ex artt. 26 e 27 del D. L.vo 286/98 e il DPR 394 art. 39 e 40 e successive modifiche ed integrazioni e il decreto interministeriale n. 850/2011 in materia di visti di ingresso, p.7 (ingressi per lavoro autonomo).

CONSIDERATO che le linee guida, elaborate dal Ministero dello sviluppo economico (MiSE) d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero dell'Interno e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di seguito indicate come Linee guida, disciplinano il meccanismo di funzionamento e le procedure per l'ottenimento dei preventivi nulla osta delle competenti amministrazioni, ai fini della concessione dei visti d'ingresso per motivi di lavoro autonomo (startup) per la citata nuova categoria di richiedenti;

RITENUTO necessario costituire un Comitato di carattere tecnico per lo svolgimento delle attività di valutazione e verifica dei requisiti previsti per l'ottenimento di un nulla-osta alla concessione del visto startup, di cui al successivo articolo 3;

DECRETA

Articolo 1

(Istituzione)

1. Presso il Ministero dello sviluppo economico – Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese, è costituito il «Comitato tecnico Italia Startup Visa», di seguito indicato come Comitato.

Articolo 2

(Composizione)

1. Il Comitato, presieduto dal Direttore *pro tempore* della Direzione per la politica Industriale, la competitività e le piccole e medie imprese o da un suo delegato, è composto dagli esperti riportati nell'allegato n.1 del presente decreto.

Articolo 3

(Compiti)

1. Il Comitato compie una valutazione tecnica sui progetti di startup innovativa provenienti da richiedenti esteri, verifica la sussistenza dei requisiti minimi previsti in termini di disponibilità finanziarie;
2. Riceve le dichiarazioni di impegno per ingressi su progetti valutati ed approvati direttamente dagli "incubatori certificati";
3. Acquisisce, su delega del richiedente, il Nulla Osta provvisorio ai fini dell'ingresso emesso dalla Questura competente ai sensi del DPR 394/99 art. 39, commi 5 e 6;
4. Effettuate le valutazioni di competenza, rilascia un proprio Nulla Osta, quale pre-requisito necessario per l'ottenimento del visto per lavoro autonomo a favore di cittadini stranieri extra-UE che intendono fare ingresso in territorio nazionale alla categoria definita dall'art. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2013, concernente la programmazione transitoria dei flussi di ingresso per l'anno 2013, vale a dire "cittadini stranieri per la costituzione di imprese «start-up innovative» ai sensi della legge 17 dicembre 2012 n. 221, in presenza dei requisiti previsti dalla stessa legge e a favore dei quali sia riconducibile un rapporto di lavoro di natura autonoma con l'impresa".

Articolo 4

(Funzionamento)

2. Il Comitato si può riunire anche a distanza, per via telematica.

Articolo 5

(Oneri)

1. La partecipazione dei componenti alle riunioni del Comitato è a titolo gratuito e non dà diritto a compensi o rimborsi comunque denominati.
2. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi oneri a carico del bilancio dello Stato.

Roma, **24 MAR. 2014**

Il Direttore Generale
Maria Ludovica Agrò

**Elenco dei componenti del Comitato tecnico “Italia Startup Visa”
Ministero dello Sviluppo Economico**

MEMBRO	STRUTTURA DI APPARTENENZA
Capo della segreteria tecnica del Ministro o suo delegato	Ministero dello Sviluppo Economico
Presidente Commissione Venture Capital o suo delegato	Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital (AIFI)
Presidente o suo delegato	Associazione Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani (APSTI)
Presidente o suo delegato	Associazione Italiana Investitori Informali in Capitale di Rischio/Italian Business Angel Network (IBAN)
Presidente o suo delegato	Network per la Valorizzazione della Ricerca Universitaria (NETVAL)
Presidente o suo delegato	Associazione degli Incubatori e delle Business Plan Competition Accademiche Italiane (PNICUBE)